

# Meridiana, l'advisor è Roland Berger

## Due mesi per studiare un piano: possibile la fusione con Eurofly

**OLBIA.** L'advisor che scriverà il futuro di Meridiana (e di Eurofly) è **Roland Berger**. È una società di consulenza assai titolata: è quella che ha fatto scegliere al governo Prodi l'offerta di Air France-Klm per Alitalia. Cinque tecnici sono già al lavoro sui numeri e le prospettive delle due compagnie aeree dell'Aga Khan. Perché l'amministratore delegato Gianni Rossi non si è limitato a chiedere un piano industriale solo per Meridiana: lo vuole per tutto il gruppo.

Un  
aereo  
Meridiana  
allo  
scalo  
di  
Olbia

**Roland Berger**, che avrà a disposizione un paio di mesi, alla fine fornirà a Rossi almeno due-tre opzioni. Tra queste, potrebbe esserci l'integrazione tra Meridiana ed Eurofly. Merifly, come l'aveva ribattezzata "Il Sole-24 Ore". Una nuova compagnia, insomma, disegnata sul modello della low cost londinese

Easy Jet. È solo un'ipotesi, suffragata dalle dichiarazioni pubbliche dell'ad di Meridiana: «Il modello cui bisogna guardare è quello».

Ma ormai non ci sono più dubbi: Meridiana dovrà cambiare fisionomia e mission. Rossi è stato chiarissimo. «L'attività di Meridiana, nell'attualità ma ancor più in prospettiva, è caratterizzata da criticità strutturali (flotta e costo del lavoro) che impediscono alla nostra società di conseguire obiettivi di efficacia ed efficienza e, in termini generali, di essere competitiva sul mercato del traposto aereo» ha scritto al consiglio comunale di Olbia. **Roland Berger** dovrà studiare un piano che preveda "lacrime e sangue", soprattutto

per i dipendenti. Meridiana non sarà più la compagnia dei voli da e per la Sardegna, semplicemente perché dal prossimo ottobre, data che segna la fine della continuità territoriale, non avrà più il monopolio delle rotte più redditizie. E sarà, per colpa dei suoi «ritardi strutturali», messa sotto attacco dalle low cost. In questo il pensiero di Rossi si sposa con quello espresso mesi fa da Roland Berger a proposito di Alitalia: «Uno degli errori più vistosi è stato quello di sottostimare l'impatto delle compagnie a basso costo». Ma Meridiana rischia di non avere più come base principale Olbia. Nella lettera di Rossi, è chiarito che il piano industriale «è comprensivo di eventuali in-

terventi in merito a rete di collegamenti, flotta, localizzazione, organizzazione, contratti e organici». La localizzazione finisce dunque al centro della (possibile) riorganizzazione. Anche se Rossi, poco dopo, si dice pronto a un «confronto con l'amministrazione comunale sul piano, per la salvaguardia e lo sviluppo della nostra Meridiana».

Nell'«ampia autonomia» concessa all'advisor, non rientra il mandato per la vendita della compagnia aerea. Gli uomini di Mariano Frey, presidente della costola italiana di Roland Berger e socio del fondatore tedesco, stanno lavorando alla valorizzazione delle due compagnie. Obiettivo finale: dare all'Aga Khan una società competitiva. Capace di reggere su un mercato sempre più minacciato dai costi (il prezzo del carburante che sale vertiginosamente) e dalla concorrenza delle low cost. Solo allora Karim potrà decidere se mettere le sue creature in vendita. (g.p.)

